

INVALIDITÀ/ PICCININI (INCA CGIL): FINALMENTE L'INPS HA RICONOSCIUTO IL DIRITTO DEGLI IMMIGRATI

Roma - "Gli immigrati con un permesso di soggiorno di almeno un anno hanno diritto a ottenere le prestazioni legate all'invalidità. Dopo molte sollecitazioni avanzate dai sindacati e dai patronati, in particolare dall'Inca, l'Inps ha finalmente riconosciuto il loro diritto".

È quanto afferma con soddisfazione Morena Piccinini, presidente Inca Cgil, sottolineando che tale decisione, "seppur tardiva, conclude una vicenda di ingiustizia perpetrata da anni ai danni di persone straniere disabili, alle quali finora l'Istituto ha subordinato il riconoscimento delle prestazioni di invalidità al possesso della Carta di soggiorno".

"Evidentemente", sottolinea Piccinini, "erano fin troppo fondate le critiche avanzate prima dell'estate all'atteggiamento dell'Inps che, mentre con solerzia ha provveduto a restituire i soldi ai pensionati d'oro, dopo la sentenza della Corte Costituzionale di illegittimità sul contributo di solidarietà introdotto nel 2011 sulle pensioni oltre i 90 mila euro, ha continuato con pervicacia a negare, nonostante anni e anni di ricorsi legali e di sentenze, i più elementari diritti alle persone straniere disabili".

DIRITTO E CULTURA ITALIANA: A BUENOS AIRES LE CONFERENZE DEL COLLEGIO DEGLI AVVOCATI PROMOSSE CON "L'ITALIANO", AMBASCIATA E CONSOLATO

Buenos Aires - La Scuola di Posgrado del Collegio degli Avvocati di Buenos Aires ha stabilito vincoli di mutua collaborazione col quotidiano "L'Italiano" e con le principali istituzioni italiane in Argentina, in primis l'Ambasciata e il Consolato Generale a Buenos Aires.

Frutto di questa collaborazione è un ciclo di conferenze su aspetti del diritto italiano comparato, focalizzati sugli aspetti anche culturali, che servono alla formazione dei professionisti in ciascun ambito dei temi trattati, che spaziano dalla cittadinanza alle pensioni, alle piccole e medie aziende, al sistema giudiziario italiano, alla gastronomia ed ai programmi universitari.

Sei le conferenze organizzate quest'anno, la prima delle quali in programma il prossimo 23 Settembre.

Collaborano al progetto la Camera di Commercio Italo-Argentina, il Consorzio universitario Cuia e l'Università di Bologna, i patronati Cna-Epasa e Ital-Uil e l'Avs - Argentina Salud y Vita.



"L'Inca", ricorda il suo presidente, "sin da subito, ha denunciato l'intollerabile atteggiamento dell'Inps che in meno di un mese dal pronunciamento di illegittimità della Consulta ha deciso la restituzione del "contributo di perequazione" ai pensionati d'oro italiani, mentre continuava a negare il diritto agli stranieri disabili regolarmente presenti in Italia ad ottenere le prestazioni di invalidità, nonostante ci fosse stata già nel marzo scorso un'analoga sentenza di illegittimità della Corte Costituzionale sull'articolo di legge che poneva il limite del possesso della Carta di soggiorno. Una sentenza che aveva costretto il parlamento alla sua successiva abrogazione".

"Ciononostante", prosegue Piccinini, "l'Inps ha voluto usare finora due pesi e due misure ponendo in essere un atteggiamento discriminatorio nei confronti di coloro che sono maggiormente vulnerabili, come se il potere impositivo della Corte Costituzionale potesse assumere un valore variabile a seconda dei soggetti ai quali riconosce diritti prima negati".

"Si conclude quindi positivamente questa vicenda cominciata tanti anni fa con tanti ricorsi legali che si sono succeduti sin dal 2006, ancor prima che la questione fosse posta all'esame della Corte Costituzionale", chiosa Morena Piccinini. "Di fronte alla Consulta non ci possono e non ci devono essere figli e figliastri e l'Inps dovrebbe imparare a rispettare, senza tentennamenti, le legittime istanze dei cittadini, indipendentemente dal colore della pelle. Un segno di civiltà che contribuirebbe a far cessare ogni impulso xenofobo facendo crescere una nuova cultura della solidarietà e tolleranza nel rispetto delle diversità". (aise)

PENSIONI EX INPDAP ED EX ENPALS ALL'ESTERO: CITIBANK AVVIA LA VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA

Roma - Inizierà in questo mese di settembre la rilevazione dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero trattamenti delle gestioni pubbliche (ex INPDAP) e dello sport e spettacolo (ex ENPALS). La rilevazione sarà condotta da Citibank N.A. e interesserà circa 3.800 pensionati delle gestioni pubbliche (ex INPDAP) e più di 1.000 pensionati delle gestioni sport e spettacolo (ex ENPALS).

La verifica – spiega Citibank – non riguarderà i pensionati che sono titolari anche di trattamenti pensionistici delle gestioni private INPS (per i quali viene effettuata separatamente nell'ambito della procedura di accertamento prevista per i pensionati INPS) ed i pensionati residenti all'estero che riscuotono la propria pensione in Italia.

I pensionati ex Inpdap ed ex Enpals avranno a disposizione centoventi giorni – dunque 4 mesi – per trasmettere all'Istituto di credito le attestazioni richieste spedendole alla casella postale: PO Box 4873 Worthing BN99 3GB, United Kingdom. I moduli di certificazione dell'esistenza in vita, correttamente compilati, firmati, datati e corredati della documentazione richiesta, dovranno comunque essere spediti entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Il mancato invio dell'attestazione di esistenza in vita, così come la mancata



validazione dei moduli trasmessi dal pensionato a causa dell'incompleta compilazione della modulistica inviata, comporterà la sospensione, sulla prima rata utile, dei pagamenti dei trattamenti pensionistici.

Tutti i moduli verranno inviati da Citibank all'indirizzo dei pensionati: il plico conterrà una lettera di chiarimenti relativa alle modalità di compilazione del modello di certificazione; il modulo di attestazione di esistenza in vita, redatto in due lingue (italiano/inglese, italiano/francese, italiano/spagnolo, italiano/francese e italiano/portoghese). In tale modulo di certificazione dell'esistenza in vita, alla sezione "Numero di pensione" l'interessato

dovrà indicare il numero di iscrizione del trattamento pensionistico come individuato dal cedolino di pensione, ovvero come assegnato dal decreto/determinazione di concessione della pensione.

La lettera esplicativa, invece, conterrà le istruzioni necessarie all'esatta compilazione del modulo; l'indicazione della documentazione richiesta; le indicazioni per contattare il servizio di assistenza ai pensionati predisposto da Citibank N.A.; la lista dei soggetti legittimati ad autenticare la firma del pensionato (cosiddetti "testimoni accettabili") per il paese di residenza del pensionato.

Ogni modulo di certificazione è

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina
laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro
Sotto gli auspici:

Redazione:

Gustavo Velis

Gianna Tommasetti

EGLE PASQUALI - Roma

Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza

Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Benedetto - Boston, EEUU

Leonardo Dorsch

Francisco Bresco

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: *Miguel Ponce*

Disegno Web: *Luciano Fantini*
www.laprimavocempd.com.ar

Direttore
Luciano Fantini



Redazione di
La Prima Voce



* Premio «Coppa Italia año 2000 a la colaboración en la Comunidad Italiana»

* Premio Coemit 1988 por un proyecto de jóvenes

* Premio a la stampa italiana all'estero del Ministerio de los Italianos en el Exterior año 2006

* Reconocida por el "Departamento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", por el Consulado de Italia en Mar del Plata y zona, por el COMITES, por la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata, por el HCD de la Municipalidad de General Pueyrredón 2010 y por el CGIE.

contrassegnato in modo specifico per ciascun pensionato, attraverso un numero di riferimento attribuito da Citibank N.A., univoco per ogni pensionato pubblico. Questo codice, oltre a sveltire le procedure di ricezione-lavorazione della pratica, permetterà ai pensionati di usufruire del servizio di assistenza predisposto da Citibank N.A..

L'Istituto precisa, poi, che non è possibile utilizzare modelli diversi da quelli inviati e che, in caso di mancata ricezione, il pensionato dovrà contattare il servizio di assistenza che provvederà all'invio di un nuovo modello personalizzato.

Testimoni accettabili.

È l'INPS a ricordare che le dichiarazioni rese dai pensionati con i moduli di certificazione dell'esistenza in vita devono essere sottoscritte da "testimoni accettabili" quali ad esempio i funzionari delle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero oppure pubblici ufficiali individuati dalla legislazione locale.

A tal scopo è stato predisposto un elenco contenente i profili professionali, che in base alle disposizioni normative vigenti nei singoli Stati esteri, sono legittimati all'autenticazione delle suindicate attestazioni.

Sulla base dell'esperienza acquisita con le campagne di esistenza in vita condotte dall'Istituto per i pensionati della Gestione privata INPS, nel corso delle quali sono state accertate criticità in ordine al "Testimone accettabile", l'Inps ha adottato diverse iniziative per agevolare l'attività di accertamento.

Le riportiamo di seguito così come segnalate dall'Istituto di previdenza.

Nel caso in cui i pubblici funzionari si rifiutassero di sottoscrivere il modulo di Citibank N.A., verranno accettati i moduli di certificazione di esistenza in vita emessi da enti pubblici locali purché gli stessi costituiscano valida attestazione dell'esistenza in vita, ai sensi della normativa vigente nello Stato di residenza del pensionato.

In tal caso, per facilitare il completamento del processo di gestione delle certificazioni, è necessario che il pensionato alleggi ai moduli di certificazione di esistenza in vita rilasciati dalle Autorità locali anche quello predisposto dall'Istituto

di credito possibilmente compilato in ogni sua parte.

Nel caso, invece, in cui il modulo di certificazione dell'esistenza in vita, presenti la firma del pensionato autenticata dai pubblici ufficiali locali, ma sia privo delle indicazioni riguardanti l'Istituzione di appartenenza (vale a dire l'indirizzo della stessa, il nominativo del funzionario che ha verificato l'identità personale), tali informazioni potranno anche essere prodotte dal pensionato, purché attraverso il timbro o l'attestazione da parte del funzionario sia possibile identificare l'Istituzione che ha effettuato l'autenticazione.

Nel caso in cui il pensionato si trovi in grave stato di infermità fisica o mentale o si tratti di soggetti disabili che risiedono in istituti di riposo o sanitari, pubblici o privati, o di pensionati reclusi in istituti di detenzione, è necessario contattare il servizio di assistenza di Citibank N.A. che renderà disponibile il modulo alternativo di certificazione di esistenza in vita (modulo di colore verde).

Si fa presente che il suddetto modulo dovrà essere compilato e sottoscritto da uno dei seguenti soggetti e restituito a Citibank N.A. unitamente all'ulteriore documentazione supplementare sotto elencata:

a) se il soggetto attestante è un funzionario dell'ente pubblico o privato in cui risiede il pensionato, sarà necessaria una

dichiarazione recente su carta intestata dell'ente nella quale il funzionario conferma, sotto la propria esclusiva responsabilità, che il pensionato sia in vita e invalido;

b) se il soggetto attestante è un medico generico responsabile delle cure del pensionato, sarà necessaria una dichiarazione recente su carta intestata del medico che conferma, sotto la propria esclusiva responsabilità, che il pensionato sia in vita e impossibilitato a seguire la procedura standard;

c) se il soggetto attestante è un rappresentante o il tutore legale del pensionato, sarà necessario allegare una copia autenticata di una valida procura recente e debitamente timbrata o dell'atto di tutela legale dell'Autorità locale legittimata.

Citibank ha istituito un Servizio Clienti a supporto dei pensionati, delegati, procuratori, Consolati, e Patronati che richiedessero assistenza in merito al modulo di attestazione di esistenza in vita ed altre tematiche riguardanti la verifica. Il Servizio può essere contattato online, visitando la pagina web www.inps.citi.com; inviando un'e-mail all'indirizzo inps.pensionati@citi.com; telefonando ad uno dei numeri verdi indicati nella lettera esplicativa.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 (ora italiana) in italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese.

20 ANNI DI ITAL UIL IN SUD AFRICA: CASTELLENGO E GINANNESCHI A JOHANNESBURG

Johannesburg - Il vice presidente del patronato Ital Uil, Mario Castellengo e la responsabile dell'area internazionale, Anna Ginanneschi, sono a Johannesburg per celebrare i 20 anni di presenza e attività del patronato.

Una ricorrenza che offre l'occasione di richiamare l'impegno della responsabile locale dell'Ital Uil, Annamaria Siani, e dei suoi collaboratori, sul fronte del riconoscimento dei diritti sociali e previdenziali di migliaia di emigrati italiani, residenti per lo più a Johannesburg, Città del Capo e Durban, in un periodo storico particolare e di grande trasformazione democratica per la Repubblica Sud Africana dopo la fine dell'apartheid.

Nel corso della missione la delegazione del patronato ha incontrato, oltre che l'autorità consolare italiana, il presidente del Comites di Johannesburg, Salvatore Cristaudi e i consiglieri del Cgie Giuseppe Nan-

na e Riccardo Pinna con i quali è stata fatta una panoramica degli aspetti più critici dell'emigrazione italiana in Sud Africa.

Ai responsabili del patronato sono state segnalate, in particolare, le difficoltà di molte famiglie anziane italiane il cui reddito è, spesso, unicamente la pensione italiana e le difficoltà connesse alle ripetute richieste di certificazione provenienti sia da parte dell'Inps che della Citibank per l'attestazione dell'esistenza in vita.

Come ormai consuetudine di queste missioni all'estero, il vice presidente Castellengo ha anche incontrato la nuova dirigenza della Uim per l'Africa Australe e cioè il segretario generale Massimo Marani di Johannesburg e il tesoriere Leonardo Sunseri del Madagascar con i quali è stato elaborato un piano di sviluppo, che coinvolgerà sinergicamente il patronato, oltre che per il Sud Africa, anche per il Madagascar, Mozambico e Kenia. (aise)

SETTIMANA DEL MIGRANTE: SERATA DI GALA AD ENTRE RIOS

Buenos Aires- Nell'ambito della Settimana del Migrante organizzata dall'Unione delle Collettività di Entre Rios, in Argentina, questa sera alle 20.30 il Teatro 3 de Febrero ospiterà una Serata di Gala cui parteciperanno artisti e rappresentanti di tutte le comunità straniere che risiedono nella città.

L'entrata, come sempre, è gratuita, ma chi vorrà potrà donare

prodotti per l'igiene personale che verranno poi consegnati ad un ente benefico.

A rappresentare l'Italia, questa sera, saranno le associazioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia e la città di Venezia.

La Settimana del Migrante, dichiarata manifestazione di interesse dal Municipio della città, terminerà l'8 settembre.

ROBERTO MAZZARELLA COORDINATORE DEL SERVIZIO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO DEL COMUNE DI PALERMO

Palermo - Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha voluto far ripartire il servizio per gli italiani all'estero del Comune di Palermo. A coordinarlo sarà Roberto Mazzarella.

Giornalista e scrittore, tra i suoi libri "Arcipelago Palermo" e "Con il cuore oltre l'oceano", volume scritto pensando alle comunità di siciliani sparse nel mondo presentato a Valencia in Venezuela, a Mendoza in Argentina e Melbourne

in Australia.

Tra i progetti del nuovo servizio, quello di promuovere presso le comunità siciliane all'estero la candidatura di Palermo a Capitale europea della cultura per il 2019.

A BUENOS AIRES LA GIORNATA DELL'ITALIANITÀ COL PATROCINIO DE "L'ITALIANO" E DELLA "SEMANA DELLA COCINA ITALIANA 2014"

Buenos Aires - Domenica 22 settembre dalle 10 alle 18 avrà luogo il festival artistico, gastronomico e culturale "Al Dente, Giornata dell'Italianità" nel quartiere Palermo a Buenos Aires.

Sarà una celebrazione soprattutto della gastronomia italiana, che include attività culturali, artistiche e musicali. Durante tutto il giorno, dunque, il quartiere Palermo parteciperà alla celebrazione delle sue radici italiane creando così le basi per la fondazione della Pequeña Italia.

La Semana de la Cocina Italiana 2014 ed il quotidiano "L'Italiano" patrocinano l'evento.

Pietro Sorba, Milo Lockett, Tom Lupo, Fabio Alberti, Tullio Zembo, Los Heladeros del Tiempo sono solo alcuni dei personaggi che ad oggi hanno confermato la loro presenza alla manifestazione che già gode del sostegno di numerosi sponsor come Campari, Fiat, Samsung, Finca Las Moras, La Toscana, Rasti, Alitalia, Illy, Divella e Mastropol.

"Siamo la quarta generazione dell'emigrazione italiana, un mix di coloro che vennero e costruirono il nostro Paese, siamo la ricchezza della mescolanza, siamo la diversità. Siamo Italia,

portiamo l'Italia nei nostri geni. Per questo l'idea della celebrazione", dichiara Adrián Francolini, creatore ed ideologo dell'evento e primus motor della Trattoria "Il Ballo del Mattoncino", di "Mattone Galleria", della Gelateria "Altura Crucero" e della "Trattoria Trastevere" con orto biologico.

Palermo si vestirà d'Italia, profumerà d'Italia con tavoli sui marciapiedi. Sarà una giornata intera di celebrazione, con strade chiuse (Gorriti fra Arévalo e Bonpland). Ci sarà uno scenario in ogni via e differenti eventi durante tutto il giorno, con postazioni di gastronomia italiana in un clima di grande festa per tutta la famiglia.

"Come a New York e le principali capitali del mondo vogliamo istituzionalizzare questa giornata in Argentina", aggiunge Francolini. "Vogliamo celebrare l'italianità come parte dell'identità argentina. Vogliamo che sia una giornata di celebrazione per celebrare la diversità. All'italiana, con musica, con arte, con allegria! Vogliamo intervenire artisticamente nel quartiere Palermo diversi giorni prima e il 22 settembre prenderci le strade con una favolosa programmazione artistica e gastronomica. Così da inaugurare ufficialmente la Pequeña Italia, progetto al quale stiamo lavorando da più di 3 anni".



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

Via Luigi Luzzatti, 13/A
00185 Roma
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale Agroalimentare

00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

L' AMBASCIATORE TERESA CASTALDO DAL 12 SETTEMBRE A BUENOS AIRES



Buenos Aires - "Secondo quanto abbiamo potuto apprendere a Roma in ambienti vicini al Ministero degli Esteri, il nuovo Ambasciatore d'Italia in Argentina, Teresa Castaldo, arriverà a Buenos Aires il prossimo 12 settembre, come confermato anche dalla Rappresentanza italiana in Argentina".

"Nominata dal Consiglio dei Ministri sin dal maggio scorso per succedere all'ambasciatore Guido La Tella, l'ambasciatore Castaldo non ha rilasciato ancora alcuna dichiarazione sulla sua futura attività in Argentina che - come si sa - diverrà ufficiale ed operativa, secondo la prassi diplomatica tradizionale, soltanto dopo aver presentato le sue credenziali alle autorità locali", ricorda, sottolineando nel suo articolo che si tratta della prima donna a capo della Rappresentanza diplomatica italiana in Argentina. Un segnale importante del rilancio dei tradizionali vincoli di amicizia tra i due Paesi.

"Nata a Castellammare di Stabia (Napoli), la nuova Ambasciatrice si è laureata in Scienze Politiche all'Università di Napoli ed è entrata in carriera al Ministero degli Esteri italiano nel 1987, dopo regolare concorso.

Alcuni anni fa ha prestato servizio a Parigi e a Montevideo in settori sia culturali che economici e ha poi sviluppato gran parte della sua carriera a Roma, nella sede centrale del Ministero degli Esteri, alla Farnesina, con rilevanti e delicati incarichi come le funzioni di Vice Capo del Gabinetto del Ministro, con delega per i rapporti con il Parlamento, ricoperte fino a questa nomina quale Capo della Missione diplomatica a Buenos Aires.

Il nuovo Ambasciatore è stato anche distaccato per un periodo a Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio, con le funzioni di Consigliere Diplomatico.

Nel porgerLe un doveroso saluto al momento del suo arrivo in Argentina, desideriamo anche formulare per il nuovo Capo Missione della Calle Billinghamst i migliori auguri di buon lavoro in questa sede che - siamo certi - le offrirà anche un soggiorno gradevole e un contesto di grande interesse professionale.

Intanto desideriamo anche segnalare come in certi ambienti della vasta comunità italiana d'Argentina sia stato facile nelle ultime settimane cogliere l'interesse ed il clima di attesa regnante per l'inizio di questa nuova fase delle relazioni bilaterali, con il cambio di Ambasciatore che, per la prima volta, in questa occasione è un cambio anche di genere, perchè mai c'era stata una donna a capo della Rappresentanza italiana a Buenos Aires.

Interesse e aspettative, peraltro, più che spiegabili - crediamo di poter aggiungere - anche in relazione a quello che negli ultimi tempi è stato difficile non avvertire come un certo tono minore in queste relazioni bilaterali, dovuto forse a questioni e congiunture che non sempre sono sembrate agevolare la storica e consolidata tradizione di straordinaria amicizia, di proficua cooperazione e finanche - perchè no? - diremmo di "hermandad", con preghiera di non essere accusati di facile retorica: oltre due secoli di questa particolare quanto concreta convivenza ci possono assolvere da tale peccato...

Per il resto - e concludiamo - speriamo che la brillante carriera di Teresa Castaldo, la sua consolidata esperienza diplomatica, unita alla riconosciuta intelligenza politica che la caratterizza e alla storica tradizione d'amicizia che unisce da sempre le due Nazioni, si rivelino rapidamente elementi portanti per un attivo rinnovamento e una generale ripresa dei rapporti italo-argentini, superando - semmai davvero ci fossero stati - ombre e malintesi di qualunque origine e natura.

Ben arrivata e buon lavoro, dunque!".



*Hotel
Aristotele*



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com







Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

"EL FUNERAL DE NERUDA" APRE IL NUOVO TOUR SUDMAERICANO DI ASSEMBLEA TEATRO

Santiago - Quando Renzo Sico, ormai cinque anni fa, debuttò a Santiago del Cile con la nuova produzione dedicata al poeta Pablo Neruda e al tragico 11 settembre cileno, sicuramente non pensava che proprio questo spettacolo, "El funeral de Neruda", sarebbe stato realizzato nelle Case del Poeta e che in questo 2013 avrebbe avuto l'onore e l'onore di divenire uno fra gli eventi per ricordare, a 40 anni dalla morte del poeta, una delle pagine più buie della storia cilena.

Sarà infatti proprio la compagnia italiana Assemblea Teatro di Torino, che parla anche spagnolo, ad avere l'importante compito nel Museo de la Memoria di Santiago del Cile. Un'eccellenza italiana nel mon-

do, quella delle arti e della cultura, che ancora una volta lascia il segno.

4 settembre 2013. Volo di partenza!

"El funeral de Neruda" sarà solo uno dei titoli del nuovo percorso internazionale di Assemblea Teatro che toccherà tra settembre e ottobre cinque Paesi del Sud America - Ecuador, Colombia, Cile, Argentina e Uruguay - e la Spagna.

Sei Stati dove andranno in scena: "El funeral de Neruda", vero mattatore di questa tournée, spettacolo che sarà rappresentato al Museo de la Memoria di Santiago all'interno delle cerimonie per il 40esimo anniversario del



Gonzalez Manzano.

Un lungo e articolato tour che, dal 4 settembre al 12 ottobre, segna la forte vitalità della compagnia torinese, oggi più che mai "sudamericana". Un tour che permetterà di presentare diversi lavori tanto in Festival affermati quanto in strutture teatrali di nuova generazione, tutte occasioni per arricchire un già considerevole bagaglio e, ancora una volta, far ritorno in Italia carichi dell'arricchimento di una finestra aperta sul mondo.

Il tour si chiuderà idealmente il 30 ottobre a Torino, al Teatro Agnelli, così come si è iniziato, con "El funeral de Neruda", per una serata evento in cui raccontare oltre un mese di grandi emozioni.

Golpe cileno in Sud America; "Mas de mil jueves" sulla storia delle Madres de Plaza de Mayo con Annapaola Bardeloni; "Evita! Ay que vida" di Sonia Belforte e "Carta abierta al dictador", interprete l'attrice spagnola Lola

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO: LE PRECISAZIONI DELLA FARNESINA

Roma - Alcuni organi di stampa riportano notizie relative a due casi di connazionali all'estero dei quali il Ministero degli Esteri è stato interessato nelle scorse settimane. Per fare chiarezza, la Farnesina pubblica oggi una nota in cui spiega come si sono sviluppate le vicende di Simone Pini, in carcere a Cuba, e Matteo Mosconi, morto tragicamente a Palma de Mallorca.

"La Farnesina, anche per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Cuba, - si legge nella nota - segue costantemente l'evolversi del caso del Signor Simone Pini - al momento detenuto a Cuba in quanto condannato in via definitiva nel 2012 a 25 anni di reclusione per omicidio, corruzione di minori ed abbandono di minore

incapace. Circa la richiesta del Signor Pini di scontare la pena in Italia, ai sensi dell'Accordo per l'esecuzione delle sentenze penali tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Cuba, l'Ambasciata sta sensibilizzando in ogni utile occasione di incontro le Autorità cubane per ottenere il trasferimento del connazionale Pini in un penitenziario italiano e continua a prestargli ogni consentita assistenza".

Quanto alla tragica morte a Palma de Mallorca di Matteo Mosconi, il Ministero spiega che "lo scorso 11 agosto il Consolato Generale a Barcellona - Ufficio territorialmente competente - ha ricevuto notizia che il connazionale era ricoverato in stato di morte clinica presso una struttura

ospedaliera dell'isola. Sulle cause del decesso le autorità giudiziarie iberiche stanno attualmente approfondendo i risultati delle indagini. Dal momento in cui il Consolato Generale è venuto a conoscenza del decesso, ha fornito la dovuta continua assistenza ai parenti del Signor Mosconi, anche in strettissimo raccordo con un collaboratore del Consolato Onorario d'Italia a Palma. Tale collaboratore ha contribuito a rintracciare i familiari ed ha sollecitato tempestivamente il disbrigo delle pratiche per il rimpatrio della salma. Il lamentato ritardo del rimpatrio segnalato - conclude la nota - è dipeso dalla scarsa disponibilità di voli autorizzati al trasporto ad hoc di persone decedute durante il mese di agosto in Spagna".



40 ANNI DAL GOLPE CILENO/ PORTA (PD) PARTECIPA AD INCONTRI ED EVENTI CON IL SINDACO DI SANTIAGO CAROLINA TOHÀ

Genova - Quaranta anni fa un cruento colpo di Stato poneva fine in Cile al governo democraticamente eletto del socialista Salvador Allende; oggi in Cile, ma anche da noi in Italia, sono diverse le manifestazioni che ricordano quei fatti.

Invitata dal Partito Democratico per partecipare ad alcune iniziative e in particolare alla Festa Democratica nazionale organizzata a Genova, il sindaco di Santiago del Cile, Carolina Tohà, ha incontrato proprio a Genova il deputato democratico eletto in America Meridionale, Fabio Porta.

Nel corso di una intensa giornata di impegni pubblici e istituzionali, il sindaco e il deputato, accompagnati dalla responsabile America Latina del PD, Francesca D'Ulisse, e dal presidente della Fondazione "Casa America", Roberto Speciale, hanno inaugurato una mostra fotografica ed hanno poi partecipato ad un dibattito organizzato nell'ambito del programma della Festa Democratica.

Porta e Tohà hanno poi incontrato i sindaci di Genova, Doria e di Torino, Fassino.

"I fatti del Cile sono ancora vivi e attuali", ha ricordato l'On. Porta, "e non è un caso che tra poco più di un mese a Roma inizierà il processo sul "Plano Condor" contro alcuni protagonisti delle dittature di Cile, Uruguay, Brasile e Argentina".

"La drammatica esperienza di Allende", ha aggiunto il parlamentare del PD, "ha in qualche modo rappresentato il paradigma al quale si sono successivamente ispirati i governi



progressisti dell'America Latina, che negli ultimi anni hanno governato la maggior parte di quei Paesi".

"Anche in Italia quei fatti e quella storia sono ancora attuali", ha concluso Fabio Porta. "Oggi come in quei giorni è forte il desiderio di politiche giuste ed eque intorno ai quali costruire una nuova politica in grado di dare risposte ad una popolazione spesso provata dalla crisi economica e dal disincanto dalla politica tradizionale".

LE OPERAZIONI INTERFORZE E MULTINAZIONALI NELLA STORIA MILITARE: GLI STORICI MILITARI DI 36 NAZIONI SI RIUNISCONO A TORINO

Torino - Torino ed il Piemonte ospiteranno fino a venerdì prossimo, 6 settembre, storici militari provenienti da 36 nazioni per il 39° Congresso della Commissione Internazionale di Storia Militare. La manifestazione è organizzata, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, dalla Cihm (Commission Internationale d'Histoire Militaire), dallo Stato Maggiore della Difesa e dalla Commissione Italiana di Storia Militare del Ministero della Difesa, ed è patrocinata anche dalla Regione Piemonte.

I lavori, inaugurati oggi dal Ministro Mauro, saranno ospitati dal Centro Congressi "Torino Incontra" della Camera di Commercio ed avranno per tema "Le operazioni interforze e multinazionali nella storia militare".

In contemporanea con il Congresso, e fino a lunedì 16 settembre, si potrà inoltre visitare la mostra fotografica "I Volti dei Militari Italiani... I Valori della Patria in un'Immagine", allestita dallo Stato Maggiore della Difesa presso la Biblioteca Nazionale Universitaria, quale omaggio alla città

che ospitata l'evento. La mostra è un tributo alle donne e agli uomini delle Forze Armate Italiane impegnati quotidianamente nelle aree di crisi.

Il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, e l'assessore alla Cultura Michele Coppola, nel sostenere la manifestazione, hanno espresso "il benvenuto ai partecipanti al Congresso internazionale di storia militare, che Torino ed il Piemonte si apprestano ad ospitare, così come ai visitatori della mostra fotografica sui volti dei militari italiani".



**ASSOCIAZIONE
MULTICULTURALE
«I DUE MONDI»**

Presidente
Mario Vicente Gesualdi

Via Bonomini, 30d
24128 Bergamo
Tel/Fax +39.035.403843 - Cell.+39.339.3683966
e-mail: ass.mdm@alice.it mvgesualdi@inwind.it



**L'ORO DEI FIORI
Miele**
prodotto in Italia

prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mieferondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

IL CONSOLE MICCICHÈ LASCIA ROSARIO: IL SALUTO AI CONNAZIONALI

Rosario - È terminato il 19 agosto scorso il mandato del Console Generale Rosario Micciché a Rosario. Dopo quasi 4 anni nella città argentina, il diplomatico ha salutato la collettività italiana con un messaggio pubblicato sulla newsletter del Consolato in cui "serenamente" scrive che "nonostante le enormi difficoltà congiunturali, ben note a tutti e la ormai cronica diminuzione di personale, gli obiettivi che mi ero proposto al mio arrivo, sono stati raggiunti".

"Abbiamo rafforzato la rete degli Uffici Onorari, con le nomine dei Vice Consoli Onorari di Formosa, Posadas, Paraná, Resistencia e dell' Agente Consolare Onorario in Pergamino (la cui nomina è in corso)", elenca Micciché. "Abbiamo continuato ininterrottamente a ricevere le pratiche connesse al riconoscimento della cittadinanza nonché a consegnare nuovi appuntamenti; abbiamo rafforzato le misure di sicurezza passive della Sede attraverso la collocazione di un congruo numero di telecamere perimetrali, con registrazione h24 e l'installazione di un metal detector (scanner) per il controllo dei visitatori".

E ancora: è stata "potenziata la rete informatica interna (LAN) anche attraverso l'acquisizione di un nuovo e più potente server; la consegna dei passaporti biometrici in tempi rapidi. In alcuni casi nella stessa giornata; abbiamo rafforzato i rapporti diretti con l'utenza, non solo attraverso questa newsletter gratuita Italia@Rosario (i cui destinatari sono passati da 3160 a gennaio 2010 a 19.941 a giugno 2013), ma anche con l'apertura del nostro account di twitter @CGItaliaRosario. Abbiamo intensificato le attività di promozione culturale, anche grazie alla preziosa collaborazione di alcuni sponsors, invitando artisti e personalità internazionali come Enzo e Patrizia Maiorca, Matteo Belli, Marco e Lucia Santini, Gabriella Grasso".

Sempre sul fronte culturale, il Console generale ricorda l'inaugurazione "con la collaborazione del Cinema El Cairo di Rosario, di un importante programma di cicli di cinema italiano senza precedenti, nei quali, tra gli altri, sono state proiettate pellicole originali di Federico Fellini fornite direttamente da Cinecittà, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura in Buenos Aires. Fondamentale è stata la fattiva ed entusiasta collaborazione del nostro Ufficio Scuola e di alcuni impiegati del nostro Consolato Generale che, oltre all'impegno profuso quotidianamente nell'espletamento dei normali compiti d'istituto, hanno impegnato energia, entusiasmo, professionalità e tempo libero in tutte le attività qualificanti la promozione della lingua e della cultura italiana".

"Durante questo breve periodo nella bellissima città di Rosario, - continua Micciché - ho avuto il piacere, unitamente a mia moglie Giovanna, di incontrare una collettività italiana molto impegnata nel sostegno dell'italianità nel suo complesso, attraverso le molteplici associazioni che hanno collaborato con tutte le nostre iniziative. Mi auguro, e ne sono certo, che questa instancabile collaborazione accompagni pure il mio successore che arriverà alla fine del mese di settembre".

Quindi, i ringraziamenti: "vorrei sinceramente ringraziare gli sponsors che ci hanno sostenuto: Associazione Culturale "Dante



Alighieri" di Rosario, Banco Patagonia, Correo Andreani, El Centinela, Borsellino Impresos, Verbano, Le Rondini Viajes y Turismo. Un particolare e sentito pensiero va sicuramente alle Autorità Municipali e della Provincia (tanto l'ex Sindaco Lifschitz e l'ex Governatore Binner, come l'attuale Sindaco Fein e l'attuale Governatore Bonfatti) sempre presenti e disponibili a tutte le esigenze e necessità della nostra comunità e del Consolato Generale medesimo. Gli sconvolgenti avvenimenti luttuosi di questi ultimi giorni li hanno visti al fianco della cittadinanza intera, unitamente alle Forze Armate di ogni ordine e grado, agli eroici pompieri e volontari e a tutte le strutture sanitarie della città. Desidero rivolgere a tutti loro il mio più sentito ringraziamento e trasmettere nel contempo a tutte le vittime della calamità ed ai loro familiari il mio più affettuoso abbraccio di solidarietà, unitamente a mia moglie Giovanna, tutto il personale del Consolato Generale di Rosario nonché della nostra Ambasciata in Buenos Aires (che ha seguito con profonda attenzione tutte le concitate fasi di soccorso)".

"Ai colleghi del Corpo Consolare accreditato in Rosario, di cui mi onoro di aver ricoperto fino ad oggi le funzioni di Decano, il mio sincero ringraziamento per il sostegno e la fiducia accordatami", continua il Console Generale. "Un ringraziamento speciale ai rappresentanti della stampa italiana all'estero, per il ruolo svolto nella diffusione delle attività e dei servizi consolari, e per l'essenziale lavoro di rapporto tra il Consolato Generale e la collettività italiana locale. In particolare desidero ringraziare ai giornalisti "Pippo" Paratore, Ricardo Roberti e Giuseppe Camelia".

"Ringrazio di cuore tutti coloro che con passione e instancabile appoggio hanno condiviso le nostre iniziative, quali: l'ex senatrice Mirella Giai; l'ex deputato Giuseppe Angeli; l'Ing. Amadeo Lombardi, l'avv. Miguel Milano, il Dott. Mario Juanto, l'avv. Julián Cochero, il Dott. Pablo Bonetto, Il Maestro Fernando Ciraoio; il Sig. Erugelio Carloni; il Sig. Dino Chiappetta; il Sig. Daniel Liguori; il Dott. Eduardo Romagnoli; il Dott. Gustavo Micatrotta. Non posso infine concludere questo breve saluto senza ringraziare il personale di questo Consolato Generale. Dovete tener presente, che questo Consolato Generale è purtroppo l'Ufficio consolare che ha il peggior rapporto tra numero di connazionali registrati in Anagrafe e numero di dipendenti, nel mondo; e ciò nonostante, detto personale ha sempre continuato a svolgere tutte le attività di competenza con un alto profilo professionale e senso delle istituzioni, necessari per poter sostenere il più alto livello di qualità dei servizi offerti. A tutti loro, - conclude - con affetto e amicizia, grazie. Un caro saluto a tutti".

DA OGGI A COSENZA IL PRIMO MASTER “DI CULTURA E TRADIZIONE DELLA CALABRIA” RIVOLTO AI DISCENDENTI DEGLI EMIGRATI CALABRESI

Cosenza - Inizia oggi, 2 settembre, a Cosenza, il programma di formazione “di cultura e tradizione della Calabria” rivolto ai discendenti residenti all'estero dei lavoratori emigrati calabresi che ha lo scopo di promuovere e valorizzare la conoscenza della cultura italiana ed in particolare del contesto regionale calabrese.

L'Ufficio Emigrazione della Regione Calabria - in attuazione della legge regionale 54/2012 - ha ideato, in collaborazione con l'Università della Calabria “Dipartimento studi umanistici” di Cosenza e l'università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, un progetto che si realizza attraverso l'attivazione di due corsi, uno a Cosenza e uno a Reggio. I percorsi formativi, destinati a 10 giovani presso ciascun ateneo, hanno una durata di due settimane e sono strutturati in lezioni che si terranno dal lunedì al venerdì per 5 ore al giorno e che verteranno su storia della

letteratura della Calabria, lingue e dialetti calabresi, tradizioni popolari, storia dell'emigrazione dei calabresi nel mondo, arte e archeologia in Calabria.

Numerose sono state le domande di partecipazione all'avviso che nasce dalla convenzione stipulata dalla Regione con l'Università della Calabria e l'Università per Stranieri che prevede, sempre ai sensi della legge regionale 54/2012, l'istituzione di assegni e borse di studio a favore dei discendenti residenti all'estero di lavoratori emigrati per la frequenza nella regione di scuole di istruzione superiore, di corsi universitari o di specializzazione post-universitaria.

La maggior parte dei partecipanti, in Calabria da oggi, proviene dall'America del Sud: sono stati ammessi, infatti, 10 corsisti dall'Argentina, 1 dal Brasile e 1 del Venezuela. Oltre l'America del Sud 3 vengono

dal Canada, 2 dall'Australia, 2 dal Belgio e 1 dalla Francia.

Il programma dei corsi si svilupperà fino al 14 settembre a Cosenza e dal 9 al 21 settembre a Reggio Calabria. Al fine di rendere più piacevole e interessante l'esperienza sono state organizzate visite guidate ad alcuni dei siti di maggiore interesse archeologico, turistico, culturale e istituzionale della regione.

Tra le tappe fissate del tour conoscitivo per i 20 corsisti anche l'incontro con i vertici delle istituzioni calabresi per il prossimo 9 settembre. A Palazzo Campanella, infatti, il Governatore Giuseppe Scopelliti il Presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico e il consigliere con delega all'emigrazione Alfonsino Grillo riceveranno i giovani di origine calabrese ai quali, per altro, è riservata anche una speciale visita ai Bronzi di Riace.

UN PO' D'UMORE

Dopo la visita medica, il dottore al paziente:
«Si riposi. E non si porti a letto le sue preoccupazioni».
«Impossibile dottore, io e mia moglie dormiamo in un letto matrimoniale da vent'anni!».

Un apparecchio chiede soccorso.
«K627 a torre di controllo; K627 a torre di controllo... Non riusciamo ad individuare la pista di atterraggio; benzina agli sgoccioli, nebbia intensa, motori n° 1 e n° 3, guasti, carrelli perduti, il timone non risponde più ai comandi, primo e secondo pilota gravemente feriti, attendiamo istruzioni... Passo...»
«Torre di controllo a K627... diamo istruzioni... ripetete con noi: Padre nostro che sei nei cieli...»!

L'ITALIA A BUENOS AIRES PER LE GIORNATE INTERNAZIONALI SU ESPERIENZE DI RIVITALIZZAZIONE DI CENTRI STORICI

Buenos Aires - Saranno Stefano Storchi e Fabrizio Toppetti, membri dell'ANCSA di Parma, insieme a Rinio Bruttomesso, da Venezia, a portare il contributo dell'Italia alle VI Giornate Internazionali su Esperienze di Rivitalizzazione di Centri Storici, che si aprono oggi, 3 settembre, a Buenos Aires.

Organizzate dalla "Dirección General Casco Histórico" del Governo della capitale argentina, le Giornate proseguiranno sino al 5 settembre presso il "Salón Dorado" della Legislatura della Città di Buenos Aires.

Le Giornate si svolgono ogni due anni con l'obiettivo di generare un ambito di discussione e di scambio di esperienze di rivitalizzazione delle aree storiche di diverse città del mondo.

La partecipazione italiana all'evento si avvale del supporto dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires.



DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE



Associazione Giovani Lucani nel Mondo
Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
giovani_lucani@hotmail.com
lucananelcuore@gmail.com

C'È UN GIUDIZIO DI DIO E DELLA STORIA A CUI NON SI PUÒ SFUGGIRE: ANCORA UN FORTE APPELLO PER LA PACE IN SIRIA NELL'ANGELUS DI PAPA FRANCESCO

Roma - Un nuovo "forte appello per la pace" in Siria. È quello che ha rivolto ieri Papa Francesco alla comunità internazionale prima di recitare l'Angelus dalla finestra dello studio nel Palazzo Apostolico Vaticano.

Ai fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro, introducendo la preghiera mariana, il Santo Padre è fatto "interprete del grido che sale da ogni parte della terra, da ogni popolo, dal cuore di ognuno, dall'unica grande famiglia che è l'umanità, con angoscia crescente: è il grido della pace! È il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra! La pace è un dono troppo prezioso, che deve essere promosso e tutelato".

Quanto alla Siria, in particolare, Papa Francesco ha detto di vivere "con particolare sofferenza e preoccupazione le tante situazioni di conflitto che ci sono in questa nostra terra, ma, in questi giorni, il mio cuore è profondamente ferito da quello che sta accadendo in Siria e angosciato per i drammatici sviluppi che si prospettano".

Per questo il Pontefice ha rivolto "un forte appello per la pace, un appello che nasce dall'intimo di me stesso! Quanta sofferenza, quanta devastazione, quanto dolore ha portato e porta l'uso delle armi in quel martoriato Paese, specialmente tra la popolazione civile e inerme! Pensiamo: quanti bambini non potranno vedere la luce del futuro!".

Il Papa "con particolare fermezza" ha condannato l'uso delle armi chimiche: "vi dico che ho ancora fisse nella mente e nel cuore le terribili immagini dei giorni scorsi! C'è un giudizio di Dio e anche un giudizio della storia sulle nostre azioni a cui non si può sfuggire! Non è mai l'uso della violenza che porta alla pace. Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza!"

"Con tutta la mia forza", ha proseguito Francesco I, "chiedo alle parti in conflitto di ascoltare la voce della propria coscienza, di non chiudersi nei propri interessi, ma di guardare all'altro come ad un fratello e di



intraprendere con coraggio e con decisione la via dell'incontro e del negoziato, superando la cieca contrapposizione. Con altrettanta forza esorto anche la Comunità Internazionale a fare ogni sforzo per promuovere, senza ulteriore indugio, iniziative chiare per la pace in quella Nazione, basate sul dialogo e sul negoziato, per il bene dell'intera popolazione siriana".

"Non sia risparmiato alcuno sforzo per garantire assistenza umanitaria a chi è colpito da questo terribile conflitto, in particolare agli sfollati nel Paese e ai numerosi profughi nei Paesi vicini. Agli operatori umanitari, impegnati ad alleviare le sofferenze della popolazione, sia assicurata la possibilità di prestare il necessario aiuto", ha chiesto ancora il Papa rivolgendosi alla comunità internazionale.

Quanto ai fedeli che si chiedono "che cosa possiamo fare noi per la pace nel mondo?", il Santo Padre ha risposto: "Come diceva Papa Giovanni: a tutti spetta il compito di ricomporre i rapporti di convivenza nella giustizia e nell'amore (cfr Lett. enc. Pacem in terris [11 aprile 1963]: AAS 55 [1963], 301-302). Una catena di impegno per la pace unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà! È un forte e pressante invito che rivolgo all'intera Chiesa Cattolica, ma che estendo a tutti i cristiani di altre Confessioni, agli uomini e donne di ogni Religione e anche a quei fratelli e sorelle che non credono: la pace è un bene che supera ogni barriera, perché è un bene di tutta l'umanità".

"Ripeto a voce alta", ha ribadito Papa Francesco: "non è la cultura dello scontro, la cultura del conflitto quella che costruisce

la convivenza nei popoli e tra i popoli, ma questa: la cultura dell'incontro, la cultura del dialogo; questa è l'unica strada per la pace". E allora, si è avviato a concludere, "il grido della pace si levi alto perché giunga al cuore di tutti e tutti depongano le armi e si lascino guidare dall'anelito di pace".

Il Papa ha quindi riferito ai fedeli di aver indetto "per tutta la Chiesa, il 7 settembre prossimo, vigilia della ricorrenza della Natività di Maria, Regina della Pace, una giornata di digiuno e di preghiera per la pace in Siria, in Medio Oriente e nel mondo intero, e anche invito ad unirsi a questa iniziativa, nel modo che riterranno più opportuno, i fratelli cristiani non cattolici, gli appartenenti alle altre Religioni e gli uomini di buona volontà. Il 7 settembre in Piazza San Pietro - qui - dalle ore 19.00 alle ore 24.00, ci riuniremo in preghiera e in spirito di penitenza per invocare da Dio questo grande dono per l'amata Nazione siriana e per tutte le situazioni di conflitto e di violenza nel mondo".

"L'umanità ha bisogno di vedere gesti di pace e di sentire parole di speranza e di pace!", ha concluso papa Francesco. "Chiedo a tutte le Chiese particolari che, oltre a vivere questo giorno di digiuno, organizzino qualche atto liturgico secondo questa intenzione". Quindi la preghiera a Maria affinché aiuti "a rispondere alla violenza, al conflitto e alla guerra, con la forza del dialogo, della riconciliazione e dell'amore. Lei è madre: che Lei ci aiuti a trovare la pace; tutti noi siamo i suoi figli! Aiutaci, Maria, a superare questo difficile momento e ad impegnarci a costruire ogni giorno e in ogni ambiente un'autentica cultura dell'incontro e della pace. Maria, Regina della pace, prega per noi!".

SABATO UNA GIORNATA DI DIGIUNO E PREGHIERA PER LA PACE IN SIRIA E NEL MONDO: IL RINNOVATO APPELLO DI PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - "Sabato prossimo vivremo insieme una speciale giornata di digiuno e di preghiera per la pace in Siria, in Medio Oriente, e nel mondo intero. Anche per la pace nei nostri cuori, perché la pace incomincia nel cuore!".

Nella prima udienza generale, dopo la pausa estiva, Papa Francesco ha rilanciato questa mattina a Piazza San Pietro l'invito "a tutta la Chiesa a vivere intensamente questo giorno", esprimendo "riconoscenza agli altri fratelli cristiani, ai fratelli delle altre religioni e agli uomini e donne di buona volontà che vorranno unirsi, nei luoghi e nei modi loro propri, a questo momento". Il Santo Padre ha voluto esortare "in particolare i fedeli romani e i pellegrini a partecipare alla veglia di preghiera, qui, in Piazza San Pietro alle ore 19.00, per invocare dal Signore il grande dono della pace. Si alzi forte in tutta la terra il grido della pace!", ha esclamato di fronte ai 50mila fedeli giunti in piazza per ascoltarlo.

Nel suo discorso, il Papa ha voluto ripercorrere le tappe del suo recente Viaggio Apostolico in Brasile, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. A più di un mese di distanza, il Papa ha voluto ringraziare di nuovo "tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche, i volontari, la sicurezza, le comunità parrocchiali di Rio de Janeiro e di altre città del Brasile, dove i pellegrini sono stati accolti con grande fraternità. In effetti, l'accoglienza delle famiglie brasiliane e delle parrocchie è stata una delle caratteristiche più belle di questa GMG. Brava gente questi brasiliani. Brava gente! Hanno davvero un grande cuore. Il pellegrinaggio comporta sempre dei disagi, ma l'accoglienza aiuta a superarli e, anzi, li trasforma in occasioni di conoscenza e di amicizia. Nascono legami che poi rimangono, soprattutto nella preghiera. Anche così cresce la Chiesa in tutto il mondo, come una rete di vere amicizie in Gesù Cristo, una rete che mentre ti prende ti libera. Dunque, accoglienza: e questa è la prima parola che emerge dall'esperienza del viaggio in Brasile. Accoglienza!".

La seconda parola riassuntiva, ha aggiunto il Papa, "può essere festa. La GMG è sempre una festa, perché quando una città si riempie di ragazzi e ragazze che girano per le strade con le bandiere di tutto il mondo, salutandosi, abbracciandosi, questa è una vera festa. È un segno per tutti, non solo per i credenti. Ma poi c'è la festa più grande che è la festa della fede, quando insieme si loda il Signore, si canta, si ascolta la Parola di Dio, si rimane in silenzio di adorazione: tutto questo è il culmine della GMG, è il vero scopo di questo grande pellegrinaggio, e lo si vive in modo particolare nella grande Veglia del sabato sera e nella Messa finale. Ecco: questa è la festa grande, la festa della fede e della fraternità, che inizia in questo mondo e non avrà fine. Ma questo è possibile solo con il Signore! Senza l'amore di Dio non c'è vera festa per l'uomo!".

La terza "missione" perché "questa GMG era caratterizzata da un tema missionario: "Andate e fate discepoli tutti i popoli".



Abbiamo sentito la parola di Gesù: è la missione che Lui dà a tutti! È il mandato di Cristo Risorto ai suoi discepoli: "Andate", uscite da voi stessi, da ogni chiusura per portare la luce e l'amore del Vangelo a tutti, fino alle estreme periferie dell'esistenza! Ed è stato proprio questo mandato di Gesù che ho affidato ai giovani che riempivano a perdita d'occhio la spiaggia di Copacabana. Un luogo simbolico, la riva dell'oceano, che faceva pensare alla riva del lago di Galilea. A tutti i giovani vorrei chiedere con forza, ma io non so se oggi in Piazza ci sono giovani: ci sono giovani in Piazza? Ce ne sono alcuni! Vorrei, a tutti voi, chiedere con forza: volete essere una speranza per Dio? Volete essere una speranza, voi? Volete essere una speranza per la Chiesa? Un cuore giovane, che accoglie l'amore di Cristo, si trasforma in speranza per gli altri, è una forza immensa! Ma voi, ragazzi e ragazze, tutti i giovani, voi dovete trasformarci e trasformarvi in speranza! Aprire le porte verso un mondo nuovo di speranza. Questo è il vostro compito. Volete essere speranza per tutti noi? Pensiamo a che cosa significa quella moltitudine di giovani che hanno incontrato Cristo risorto a Rio de Janeiro, e portano il suo amore nella vita di tutti i giorni, lo vivono, lo comunicano. Non vanno a finire sui giornali, perché non compiono atti violenti, non fanno scandali, e dunque non fanno notizia. Ma, se rimangono uniti a Gesù, costruiscono il suo Regno, costruiscono fraternità, condivisione, opere di misericordia, sono una forza potente per rendere il mondo più giusto e più bello, per trasformarlo!".

"Vorrei chiedere adesso ai ragazzi e alle ragazze, che sono qui in Piazza: avete il coraggio di raccogliere questa sfida? Avete il coraggio o no?", ha scherzato il papa nonostante i "sì" urlati dai giovani in piazza. "Io ho sentito poco... Vi animate ad essere questa forza di amore e di misericordia che ha il coraggio di voler trasformare il mondo? Cari amici, l'esperienza della GMG ci ricorda la vera grande notizia della storia, la Buona Novella, anche se non appare nei giornali e nella televisione: siamo amati da Dio, che è nostro Padre e che ha inviato il suo Figlio Gesù per farsi vicino a ciascuno di noi e salvarci. Ha inviato Gesù a salvarci, a perdonarci tutto, perché Lui sempre perdona: Lui sempre perdona, perché è buono e misericordioso. Ricordate: accoglienza, festa e missione. Tre parole: accoglienza, festa e missione. Queste parole – ha concluso – non siano solo un ricordo di ciò che è avvenuto a Rio, ma siano anima della nostra vita e di quella delle nostre comunità divine, contribuisce a costruire un mondo più giusto e solidale".

Premier, Mourinho jr firma per il Fulham: derby di Londra in famiglia

Il figlio dell'allenatore portoghese fa il portiere: ha superato il mese di prova a Craven Cottage e per un anno vestirà la maglia dell'Under 14 del club londinese rivale dei Blues

Quando di cognome fai fastidio di doversi travestire ogni volta modello 007 per andare a vedere una partita di José Mourinho e sei cresciuto a pane e pallone, con un padre che è considerato un genio della panchina e un nonno che in gioventù è stato un discreto portiere, scegliere di giocare a calcio anziché darsi magari al tennis è quasi naturale, anche se papà José avrebbe forse preferito la seconda opzione, visto che durante gli anni spagnoli si era spesso lamentato del trattamento riservato da avversari e genitori degli stessi al figlio quando giocava nel Canillas, squadra satellite del Real Madrid. Ora però che è tornato a casa, al suo Chelsea, Mou senior sperava di essersi levato definitivamente il

CONTRATTO DI UN ANNO — E invece che ti combina il piccolo José? Firma nientemeno che per il Fulham, rivale storico del Chelsea di papà, dopo che il mese di prova a Craven Cottage con l'Under 14 ha dato esito favorevole. E mentre il giornale spagnolo “Marca” puntualizza che il contratto siglato da José Mario è solo di un anno, perchè tale lasso di tempo è il massimo consentito dai regolamenti per un ragazzo straniero della sua

età, spuntano sul web alcune foto premonitrici: risalgono infatti al 14 febbraio del 2011 e ritraggono Mourinho (all'epoca allenatore del Real) sulle tribune di Craven Cottage per il derby



fra Fulham e Chelsea con al suo fianco il giovane pargolo. E chissà se Zuca se lo sarebbe mai immaginato che di lì a due anni sarebbe diventato un giocatore del Fulham...

Juventus, Lichtsteiner: “Critiche continue, ma ho dimostrato il mio valore”

Il laterale della Juventus punzecchiato dai giornalisti nel ritiro svizzero, si sfoga. E, proprio prima della sfida con l'Inter, riparte il tormentone sugli scudetti juventini: "Per quel che mi riguarda sono 31"

Niente, Stephen Lichtsteiner, è uno svizzero che non molla. Nulla lo scalfisce, nemmeno le critiche, spesso pesanti, che ha dovuto subire in questi anni: “Io gioco solo per vincere - spiega dal ritiro della nazionale svizzera il laterale juventino -. Sono stato spesso criticato dai media per i miei comportamenti, ma se non dai il 100% vieni criticato, e se invece sei troppo emotivo vieni criticato lo stesso. Ma questo è il mio modo di giocare. Devo scusarmi o giustificarmi per qualsiasi cosa?”. Poi parole più distese “Sono felice quando la gente riconosce il mio impegno - prosegue -. I successi e i trofei conquistati negli ultimi anni mi hanno un po' cambiato. Non molti svizzeri hanno portato titoli all'estero. Adesso sono più sereno. Ho dimostrato il mio valore, anche se sono stato a lungo sottovalutato”.

MERCATO COSTOSO — Alla domanda sull'acquisto dell'anno, Bale al Real Madrid, risponde: “Troppi 100 milioni? Sono consapevole che queste cifre possano far indignare le persone. Che i calciatori guadagnino un sacco di soldi lo sanno tutti, ma il calcio non è l'unica professione che permette di guadagnare tanto”.



QUESTIONE SCUDETTI — Lichtsteiner poi non perde l'occasione per ripetere il suo punto di vista sul dibattito scudetti. Sono 29 o 31? “Ancora c'è qualcuno che prova a spiegare che la Juventus non avrebbe vinto sul campo quei due campionati revocati, ma non è così. Quei titoli la squadra li ha vinti sul terreno di gioco - chiarisce l'esterno 29enne -. Per quanto mi riguarda la Juve ha vinto 31 scudetti, e non c'è molto altro da aggiungere”.

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I
CÓRDOBA 3345
T/FAX 493-3807-410-5816
7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES
CON MUESTRAS - PLANOS -
CROQUIS
TODA LA LINEA DE SUSPENSION
AGRICOLAS E INDUSTRIA EN
GRAL.